



AII. A

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali
per lo svolgimento di percorsi formativi di
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015)**



RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

1. Legge 17/05/1999 n. 144, Art. 69 istituzione del sistema di istruzione e di formazione tecnica superiore (IFTS);
2. Decreto Ministeriale del 07/02/2013 approvazione della Definizione dei percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al capo III del DPCM del 25/01/2008 in attuazione delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla Costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23/04/2008; sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18/06/2009; sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione;
3. Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 8, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato;
4. Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, ha introdotto, all'articolo 32, "Incentivi per il contratto di apprendistato per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di alta formazione e ricerca";
5. Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha definito gli standard formativi dell'apprendistato nonché i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
6. Accordo Stato – Regioni del 20/01/2016 ridefinizione del sistema dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 1, comma 46, della legge 13/07/2015, n. 107;
7. Deliberazione di Giunta Regionale n. 552 del 27 settembre 2016 sono state approvate le "Linee Guida in materia di formazione per il lavoro: disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del Dlgs n. 81/2015 e del DM 12 ottobre 2015";
8. Decreto Ministeriale n. 35 del 05/07/2018 ratifica degli accordi, tra la Regione Campania - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio scolastico regionale per la Campania e le parti sociali, per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, ai sensi degli artt. 43 e 45 del decreto legislativo n. 81/2015 e del decreto interministeriale del 12/10/2015 pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2015.
9. Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
10. Decreto-legge 06/05/2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
11. Decreto-legge 31/05/2021 n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
12. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, recante istituzione del Fondo per una transizione giusta;
13. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
14. Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 approvazione delle Linee guida per l'accREDITAMENTO delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;



15. Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 06/06/2022 avente ad oggetto “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
16. Accordo del 27/07/2022 - Rep. Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – recante adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”;
17. Decreto 02/08/2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - recante l’approvazione del sopra indicato Accordo Rep. Atti n. 143/CSR del 27/07/2022 e del Piano di Riparto delle risorse per l’anno finanziario 2021;
18. Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 - Approvazione Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
19. Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 16/05/2023 - Linee guida per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello) ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Approvazione.

1. Finalità

Conformemente alle disposizioni del DPCM 25 gennaio 2008 che ha riorganizzato il sistema dell’Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nonché con il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, il presente avviso pubblico, propone le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti per la presentazione di corsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e ss.mm. realizzati in apprendistato di I livello (Art. 43 d. lgs 81/2015). Tali progetti integrano l’offerta regionale nell’ambito della Formazione Superiore e, pertanto, non potranno avere come oggetto la formazione di figure professionali nei settori assegnati agli Istituti Tecnici Superiori.

La formazione tecnica superiore (IFTS), realizzata da organismi di formazione professionali in collaborazione con scuole del secondo ciclo, Università, Agenzie per il Lavoro e imprese, dovrà dare la priorità alla formazione di competenze tecniche e professionali per un inserimento di successo nel mercato del lavoro che soddisfi le esigenze espresse dalle imprese.

Gli interventi selezionati dovranno contribuire a migliorare e rafforzare l'infrastruttura educativa e formativa regionale per creare una società della conoscenza e dei saperi. L'offerta formativa dovrà soddisfare le aspettative delle persone e i fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo competenze necessarie per un'economia più verde, inclusiva e digitale, con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente. Le azioni e gli interventi che verranno selezionati attraverso questo invito sono compatibili con il principio DNSH, poiché non sono previsti impatti ambientali negativi significativi.

L'offerta dovrà anche valorizzare i percorsi di istruzione precedenti e le esperienze lavorative, formando tecnici specializzati con competenze tecniche e professionali specifiche per i processi/funzioni delle imprese dei settori e dei sistemi produttivi e dei servizi, dotati anche di competenze organizzative, gestionali e trasversali necessarie per la transizione ecologica e digitale.



In particolare, il presente avviso ha l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, che consenta ai giovani l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

La Regione Campania, in connessione con le dinamiche occupazionali e lo sviluppo economico regionale, nell'ambito del canale di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), intende realizzare corsi IFTS in Apprendistato di primo livello della durata di 800 ore di attività formativa compresa la formazione interna.

L'apprendistato di primo livello (ex art. 43 D. Lgs. n. 81/2015) è strutturato in modo da coniugare la formazione effettuata in azienda con l'istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative che operano nell'ambito dei sistemi regionali di istruzione e formazione sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni. Per il conseguimento del titolo di studio viene messo in pratica un percorso formativo (il corso IFTS) che si realizza in modalità "duale", cioè alternando momenti di "formazione esterna" presso un'istituzione formativa (formazione in aula/laboratorio) e momenti di "formazione interna" presso l'impresa che ha attivato il contratto (formazione sul lavoro).

Per "formazione esterna" si intende la formazione erogata da enti accreditati dalla Regione per la formazione presso la propria struttura o presso gli spazi messi a disposizione dall'azienda o dall'ente accreditato partner. Questa formazione non può superare il 50% del monte ore complessivo del percorso IFTS. La formazione in presenza può essere integrata da formazione a distanza in video conferenza sincrona, per qualificare l'offerta formativa o per facilitare la fruizione dei moduli teorici. Il ricorso a questa modalità, se già previsto nel formulario di progetto, non richiede comunicazione o autorizzazione preventiva, ma deve essere tracciato, documentato e conservato dal Soggetto attuatore. Il ricorso alla video conferenza sincrona non deve superare il 40% dell'attività in aula.

Per "formazione interna" si intende quella svolta all'interno dell'azienda ed ha un monte ore pari alla differenza tra le ore del percorso e le ore di formazione esterna.

2. Risorse finanziarie

Il presente Avviso vuole mettere a sistema gli strumenti finanziari destinati al sistema Duale.

Per la realizzazione delle attività formative non sono previsti oneri finanziari a carico della Regione, né alcun finanziamento comunitario o nazionale. Pertanto, le stesse saranno finanziate con fondi privati, a cominciare dai fondi professionali (Forma.Temp o assimilabili).

I costi del progetto sono totalmente gratuiti per i destinatari, sia per quanto riguarda la frequenza, sia per tutti gli altri oneri accessori derivanti (libri di testo, materiali di consumo, etc...).

3. Articolazione dell'intervento

I percorsi IFTS, completi o integrali, dovranno necessariamente essere progettati prevedendo l'assunzione dell'allievo con l'apprendistato di I livello secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Con il contratto di apprendistato di primo livello, finalizzato al rilascio della certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS), l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.



Il contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) ha la durata minima di 6 mesi e non può essere superiore a 1 anno.

Le proposte relative alla figura professionale da formare di cui al presente avviso dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile.

Esse dovranno essere elencate, declinate nelle unità di competenze correlate, descritte, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze previste a livello nazionale ed a quelle specifiche relative alla figura prevista a livello regionale.

Il progetto, inoltre, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dovrà rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 e dal Decreto Interministeriale 27 aprile 2016;
- l'intervento formativo dovrà prevedere un percorso della durata di 800 ore che dovrà avere una durata di 2 semestri e concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di controllo della fase di riconoscimento crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008, il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici specifici per il percorso proposto.

4. Soggetti proponenti

I progetti IFTS devono essere presentati da un raggruppamento di soggetti costituiti o costituendi in ATS formati da almeno:

- un Ente di Formazione (capofila);
- una o più imprese o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale avente almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- un'Agenzia per il lavoro, autorizzata alla somministrazione di lavoro, avente una sede operativa nel territorio regionale;



- un Dipartimento universitario afferente ad un'Università degli Studi avente sede nel territorio regionale;
- un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale.

L'Agenzia per il lavoro deve essere diversa e non riconducibile all'Ente di formazione. Entrambi i soggetti partner dovranno autocertificare l'assenza di conflitto di interessi tra le parti.

Per conflitto di interessi si intende una qualsiasi forma di partecipazione / cointeressenza diretta o indiretta e/o titolarità o compartecipazione di quote di capitale tra i due soggetti giuridici.

I progetti devono essere presentati dai soggetti sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale. A tale proposito i soggetti proponenti dovranno costituire fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di concessione, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con sede nella Regione Campania, che dovrà conferire mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila.

Si precisa che possono partecipare all'ATS le strutture formative che alla data di presentazione della domanda risultino accreditate presso la Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 136 del 22/03/2022 con la quale sono state adottate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013. Resta ferma la possibilità da parte degli enti di formazione già accreditati prima della su citata deliberazione di poter partecipare al seguente avviso.

La domanda e la dichiarazione di impegno tra le parti coinvolte nella realizzazione dei corsi IFTS dovranno essere formulate utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente atto sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente individuato come capofila, secondo quanto disposto dal successivo art. 15. Il rispetto di tale impegno è condizione per la sottoscrizione dell'atto di concessione per l'assegnazione dei corsi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso si potrà far riferimento alla normativa vigente in materia di IFTS.

5. Durata

L'intervento deve articolarsi in un percorso formativo della durata di 800 ore in apprendistato di I livello.

6. Destinatari

I destinatari dei progetti IFTS in apprendistato sono giovani tra i 18 anni e il compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), residenti o domiciliati in Campania, iscritti ad un percorso IFTS, in possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005, e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91.
- possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5.



L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I soggetti attuatori devono identificare i requisiti di accesso e definire procedure di selezione al fine di contrastare ogni forma di disparità e garantire un'erogazione inclusiva della formazione.

Il progetto deve riportare una descrizione dettagliata delle procedure per la selezione dei candidati, che comprendono:

- L'ammissibilità dei candidati alle selezioni, ovvero le procedure per verificare che i candidati soddisfino i prerequisiti di accesso, conformemente alla normativa di riferimento e alle specifiche contenute nel progetto;
- L'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Queste procedure devono prevedere adeguate azioni per garantire misure di supporto e accompagnamento per fabbisogni specifici, come accoglienza personalizzata, bilancio di competenze e tutoring;
- La valutazione delle competenze in ingresso, al fine di assegnare eventuali crediti formativi e progettare il percorso di formazione sulla base del livello medio posseduto dai candidati e degli obiettivi formativi.

Inoltre, i soggetti attuatori devono garantire anche alle persone con disabilità o disturbi specifici di apprendimento azioni adeguate e personalizzate per sostenerle nell'accesso, nella partecipazione e nella transizione verso il lavoro, garantendo loro il pieno diritto di accesso alla formazione.

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, adottare ogni azione volta a contrastare le disuguaglianze di genere e a promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale, concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).

7. Docenti

Il progetto dovrà prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni.

Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso.

8. Crediti formativi universitari

In fase di progettazione le Università partecipanti ai percorsi IFTS, attraverso il Dipartimento coinvolto, nella loro autonomia, si impegnano a:

- specificare il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione del percorso IFTS, secondo quanto previsto dalle norme contenute nell'articolo 5 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; dai criteri generali definiti nelle linee guida di cui all'articolo 69, comma 2, della legge n. 144 del 1999; dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007;
- definire l'ambito di spendibilità dei crediti acquisiti;



- individuare la validità nel tempo dei crediti stessi.

Per l'Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto con impegno sottoscritto dal Direttore del Dipartimento, prima della stipula dell'eventuale atto di concessione, così come chiarito al successivo art. 17 del presente avviso.

Il progetto dovrà, altresì, definire le competenze da acquisire ai fini del loro riconoscimento.

La Regione si riserva di attivare specifici protocolli d'intesa con le singole Università.

9. Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento

Nell'ambito delle Aree e dei Settori Economico Professionali già adottati in sede di Conferenza unificata del 27/07/2011 e nel rispetto dei livelli EQF e delle Referenziazioni nazionali CP ISTAT 2021 e ATECO 2022, si dispone la costruzione di figure professionali concepite in coerenza agli standard minimi generali di riferimento nazionale approvati con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) del 07 febbraio 2013 (G.U. n.91 del 18/04/2013), giusto Allegato D.

Al riguardo, il Certificato in uscita di "Specializzazione Tecnico Superiore", redatto secondo il Modello ex Allegato F al DIM 7/02/2013, sarà rilasciato a seguito di esito positivo della verifica finale erogata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.10 del DPCM 25/01/2008.

I percorsi formativi potranno essere suscettibili di approfondimenti rispetto agli standard minimi formativi e professionali nazionali di riferimento di cui ai Decreti Interministeriali 07/02/2013 e 27/04/2016 in termini di:

- contenuti da riportarsi nell'ambito delle competenze tecnico-professionali (conoscenze ed abilità);
- costruzione di nuova/e competenzaa/e tecnico-professionale/i.

Detti approfondimenti dettagliano ed approfondiscono gli standard minimi di cui alle figure nazionali di riferimento – costruite "a banda larga" e seguono le impostazioni disposte in Allegato A.1 al Decreto Interministeriale 7/02/2013 compilando il Format ex Allegato A.2 al Decreto medesimo.

Il livello di competenza richiesto, come specificato nel quadro nazionale di riferimento, è equivalente al livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Si fa presente che gli eventuali approfondimenti sulle venti specializzazioni IFTS nazionali minime di riferimento sotto declinate, da effettuarsi su singoli contenuti riguardanti conoscenze e/o abilità specifiche della competenza tecnico-professionale di riferimento minimo nazionale, ovvero sulla costruzione di una intera competenza tecnico professionale integrativa a quella di riferimento minimo nazionale, sono volti ad approfondire tematiche riguardanti specificità regionali nella filiera produttiva – in cui si incardina la specializzazione IFTS di riferimento nazionale e sua competenza tecnico-professionale specifica in termini di esigenze del Mercato del Lavoro e professioni territoriali.

Tale declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze, deve garantire che lo standard minimo nazionale sia rispettato e quindi è da considerarsi come aggiuntiva.

Sono, pertanto, ammissibili esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure di seguito elencate:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo



- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

10. Requisiti del datore di lavoro

Il primo contatto con l'istituzione formativa è finalizzato a verificare l'effettiva fattibilità del contratto attraverso l'accertamento delle seguenti condizioni:

- coerenza tra attività lavorative (figura contrattuale) e titolo di studio (es. qualifica/diploma);
- possesso da parte del datore di lavoro dei requisiti strutturali, tecnici e formativi necessari all'erogazione della formazione dell'apprendista.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12.10.2015, il datore di lavoro che intenda assumere apprendisti per l'acquisizione della qualifica IFTS deve possedere i seguenti requisiti:

- **capacità strutturali**, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- **capacità tecniche**, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- **capacità formative**, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti.

L'art. 3 del D.M. 12/10/2015 prevede che i datori di lavoro che assumono apprendisti abbiano *“capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7”*.

Ai sensi dell'art 7 del D.M. 12 ottobre 2015 il tutor aziendale:

- garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna;
- favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.



- collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata.

I tutor aziendali devono godere dei requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e in mancanza di un'esplicita disciplina devono concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento tra tutor aziendale e tutor formativo, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. 12/10/2015.

11. Sottoscrizione del protocollo

L'art. 43, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2015, prescrive la stipula di un **protocollo** tra datore di lavoro e l'istituzione formativa che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro, secondo lo schema definito dal decreto interministeriale 12 ottobre 2015 (Allegato A).

Lo schema di protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa di cui all'allegato A - adottato a livello nazionale – si compone di 8 articoli, e può essere integrato dalle parti in funzione di specifiche esigenze, volte a migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi programmati.

12. Monitoraggio ed esito dei percorsi

In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lett. e) del Decreto Interministeriale 12/10/2015, l'istituzione formativa, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione dell'apprendista agli esami conclusivi del percorso, ne dà evidenza nel dossier individuale, ne comunica i risultati all'apprendista.

A conclusione del periodo formativo deve essere compilato il **DOSSIER INDIVIDUALE PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**.

Tale valutazione deve essere effettuata dal tutor aziendale e dal tutor formativo.

Il termine conclusivo del periodo formativo in apprendistato coincide con la data di pubblicazione degli esami finali sostenuti dall'apprendista.

Da questo termine decorre la possibilità di proseguire l'apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di prorogare il contratto di apprendistato nei casi previsti dal DLgs 81/2015 o di trasformare l'apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante.

Come previsto all'art. 42, comma 3 del D.Lgs. 81/2015, per i percorsi di apprendistato di I livello il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, come attestato dall'istituzione formativa, costituisce giustificato motivo di licenziamento. In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

13. Numero partecipanti

Il progetto formativo dovrà prevedere da un numero minimo di 5 allievi a un numero massimo di 20 per ciascun percorso formativo.

14. Certificazione finale

Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore". Tale specializzazione è referenziata al livello EQF n. 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM). La certificazione finale dovrà prevedere i loghi: REPUBBLICA ITALIANA, REGIONE CAMPANIA, IFTS.

Ai fini dell'ammissione alle prove finali di verifica le assenze dei partecipanti non potranno essere superiori al 25% del monte ore totale (al netto dei crediti formativi riconosciuti).



Ai sensi della circolare MLPS n.12/2022, la data effettiva dell'esame finale determina la decorrenza per i datori di lavoro del termine per esercitare la:

- prosecuzione del contratto di apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 81/2015);
- proroga del contratto di apprendistato di primo livello (art. 43, comma 4 del d.lgs. n. 81/2015 e art. 4, comma 2, lett. a) - b) del D.M. 12 ottobre 2015);
- trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante (art.43, comma 9, del d.lgs. n. 81/2015);
- recesso dal contratto di apprendistato di primo livello (art. 42, co. 4, D. lgs 81/2015).

Per consentire al datore di lavoro di esercitare le proprie prerogative, l'istituzione formativa dovrà obbligatoriamente comunicare formalmente al datore di lavoro, tramite PEC, l'esito dell'esame finale di specializzazione nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre tre giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame finale, in modo da consentire ai datori di lavoro l'eventuale proroga o trasformazione del contratto entro i cinque giorni previsti per la comunicazione obbligatoria UNILAV ovvero per esercitare il recesso dal contratto.

15.Modalità e termini per la presentazione dei progetti

In ogni momento dell'anno l'Ente capofila della costituita/costituenda ATS può manifestare attraverso apposito modello (all. 1) il proprio interesse a presentare una proposta progettuale. Tale manifestazione d'interesse, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo rup.ifts@regione.campania.it, è propedeutica all'invio della domanda di partecipazione ed è finalizzata all'abilitazione di accesso al portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (<https://servizi-digitali.regione.campania.it/>).

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (<https://servizi-digitali.regione.campania.it/>).

I citati servizi on line sono accessibili tramite SPID/CIE/CNS da parte del legale rappresentante del soggetto proponente. Non sono ammissibili domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra descritte. Con l'invio della domanda di partecipazione, il soggetto proponente:

- dichiara di conoscere e di accettare integralmente i contenuti del presente Avviso,
- dichiara il possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, nonché si impegna a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso degli stessi,
- si impegna a rispettare i criteri di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, dichiarandosi consapevole che il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità della specifica attività se pur già avviata e/o conclusa,
- dichiara di conoscere e si impegna a rispettare gli obblighi prescritti dal presente Avviso,
- di aver assolto agli obblighi concernenti l'imposta di bollo.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del soggetto proponente non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti dello stesso. Utilizzando i descritti servizi on line il soggetto proponente può controllare lo stato della domanda presentata e/o presentare una nuova domanda.

Per il completamento e l'invio della domanda il soggetto proponente è tenuto ad allegare la documentazione di seguito indicata redatta utilizzando i modelli allegati al presente Avviso e secondo quanto descritto dallo stesso, convertiti in formato PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante (o



suo delegato) preferibilmente in modalità PADES. Non saranno ritenute ammissibili domande incomplete e/o con parti non leggibili e/o difformi da quanto sopra descritto:

Documento	Note
Documenti di riconoscimento	Copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, chiare e leggibili, del rappresentante legale del soggetto capofila e dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS.
All. 2 – Domanda di partecipazione	<i>Istanza di partecipazione</i>
All. 3 – Domanda di ammissione costituenda ATS	<i>[nel caso di ATS da costituire]</i> le dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner a volersi costituire in ATS, redatte sulla base dell'allegato 2 all'Avviso pubblico.
Copia dell'Atto di Costituzione dell'ATS	<i>[nel caso di ATS già costituita]</i> Copia dell'atto di costituzione dell'ATS, regolarmente registrato.
Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partecipanti	Copia dello Statuto (dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS.
All. 4 – Descrizione percorso di formazione interna	Descrizione del percorso di formazione interna da parte delle imprese ospitanti.
All. 5 – Dichiarazione iscrizione CCIAA	Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e vigenza, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti iscritti.
All. 6 – Elenco allievi-apprendisti	Elenco degli allievi-apprendisti aventi i requisiti previsti nel presente bando e ammessi a conclusione delle procedure di selezione descritte in fase di progettazione.
All. 7 – Dichiarazione risorse umane	Dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto capofila delle risorse umane da impiegare nel progetto e CV dei docenti coinvolti.
Impegno al riconoscimento dei crediti universitari da parte del Direttore del Dipartimento/Università	Dichiarazione del Direttore del Dipartimento al riconoscimento dei crediti universitari. Il riconoscimento, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari (CFU) definiti in fase di progettazione da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS, dovrà essere trasmesso formalmente dal Rettore prima della sottoscrizione dell'Atto di Concessione.
All. 8 – Scheda di Progetto - FORMULARIO	Il progetto formativo/Formulario sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
Marca da bollo	Copia del pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla UOD 50.11.04 al seguente indirizzo PEC: rup.ifts@pec.regione.campania.it.



16. Ammissibilità e Valutazione

I progetti pervenuti alla Regione Campania saranno esaminati e valutati da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Dirigente pro tempore della UOD Formazione Professionale, entro 45 giorni dall'invio della domanda di partecipazione, fatto salvo i periodi dal 24 dicembre al 2 gennaio e dall'8 al 23 agosto.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Art. 4;
- presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto all'Art. 15;
- mancanti della documentazione richiesta all'Art. 15;

Successivamente i progetti ammissibili saranno valutati dalla stessa Commissione che attribuirà i punteggi ai singoli progetti.

La Commissione, ai fini del monitoraggio della qualità dell'offerta, può servirsi delle competenze dei Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze (CSSC) per l'area di riferimento. I CSSC nel presente avviso hanno un ruolo di eventuale completamento della figura nazionale declinata e/o curvata, in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Nel dettaglio, la proposta progettuale inoltrata dall'Ente capofila della costituita/costituenda ATS, previo confronto con la Regione, viene istruita dalla Commissione regionale. Le proposte valutate positivamente vengono inoltrate ai CSSC per l'analisi delle figure proposte e per l'eventuale curvatura riferita a profili professionali già presenti nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania oppure afferenti a Repertori di altre Regioni / Province autonome da inserire successivamente all'interno del Repertorio Regionale della Campania. Il progetto viene, poi, ritrasmesso agli uffici regionali per l'ammissione formale.

Ciascuna proposta progettuale ritenuta ammissibile dovrà essere valutata tenendo conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella ed acquisire il punteggio minimo di 70 su 100:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
QUALITÀ (PUNTEGGIO MAX 50)	CHIAREZZA, COMPLETEZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA Coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto	5
	INNOVAZIONE Innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità delle innovazioni proposte	5
	TRASFERIBILITÀ DELL'ESPERIENZA Azioni ed elementi per favorire la trasferibilità e replicabilità dell'intervento	10



	QUALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E/O DEL SOGGETTO - Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali (max 4) - Esperienza del soggetto proponente, con riferimento alla formazione IFTS pregressa nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati degli allievi certificati e ai relativi esiti occupazionali dell'ultimo ciclo concluso (max 11) - Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto (max 5) - Professionalità coinvolte (max 5)	25
	RETI E PARTENARIATO Caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale	10
EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ (PUNTEGGIO MAX 30)	RISPONDEZZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO	15
	SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI DI INTERVENTO DELLA POLITICA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA	10
PROMOZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI (PUNTEGGIO MAX 20)	PROMOZIONE E TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PARITÀ DI GENERE E AD ALTRI TARGET SVANTAGGIATI (ES. PERSONE CON DISABILITÀ, STRANIERI, INOCCUPATI, DISOCCUPATI). CAPACITÀ DI FORMARE COMPETENZE E COMPORTAMENTI FUNZIONALI A SUPPORTARE LE IMPRESE NELL'ATTIVAZIONE E NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E DI TRANSIZIONE DIGITALE.	20
	TOTALE	100

17. Avvio dell'attività

Ai fini della stipula dell'Atto di Concessione e dell'avvio delle attività formative, l'Ente capofila della costituita/costituenda ATS il cui progetto è stato valutato positivamente dovrà presentare la seguente documentazione:

- nel caso di ATS da costituire, atto costitutivo di ATS con sede nella Regione Campania, contenente il conferimento del mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila;
- conferma da parte dei competenti organi accademici delle Università (Rettore o Consiglio di Dipartimento) dell'impegno sottoscritto dal Direttore del Dipartimento in fase di progettazione, con la specifica del numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione del percorso IFTS;
- elenco degli allievi-apprendisti aventi i requisiti previsti nel presente bando e ammessi a conclusione delle procedure di selezione così come descritte in fase di progettazione.

18. Attività di controllo

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto, al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la



reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione.

Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto.

19. Comunicazioni e obblighi dei soggetti ammessi

Il soggetto ammesso si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del progetto.

20. Adempimenti e vincoli del soggetto

Il soggetto attuatore è vincolato a fornire tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni eventuale variazione della propria sede legale o della sede del corso.

21. Informazione e pubblicità

Si è tenuti a dare adeguata pubblicità al progetto e ad utilizzare il logo della Regione Campania riportando su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità consente alla Regione Campania la revoca del progetto.

22. Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Tutte le comunicazioni tra il soggetto attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo PEC:

rup.ifts@pec.regione.campania.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., è il dott. Diego Librando, Funzionario della UOD 04 - Formazione Professionale.

23. Tempi del procedimento

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.



24. Tutela della privacy

I dati personali dei soggetti ammessi, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".

Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dirigente della struttura competente ratione materiae.

25. Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

26. Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

27. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

28. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della stipula dell'atto di concessione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati:

- All. B - Riconoscimento dei Crediti
- All. 1 – Manifestazione d'interesse
- All. 2 – Istanza di partecipazione
- All. 3 – Domanda di ammissione costituenda ATS
- All. 4 – Descrizione percorso di formazione interna
- All. 5 – Dichiarazione iscrizione CCIAA
- All. 6 – Elenco allievi apprendisti
- All. 7 – Dichiarazione risorse umane
- All. 8 – Scheda di Progetto - FORMULARIO